

Gazzetta del Sud 12 Aprile 2000

E il giudice Alfredo Sicuro lo rinvia a giudizio L'Associazione Onlus si costituisce parte civile

Quella di ieri è stata indubbiamente la giornata di Lorenzino Ingemi che oltre ad essere arrestato dai carabinieri è stato rinviato a giudizio in un procedimento per usura e ha dovuto testimoniare in Corte d'assise nel processo per l'omicidio di Antonino Silvestro.

Ma andiamo con ordine. Ingemi ha dapprima collezionato l'ennesima incriminazione davanti al giudice dell'udienza preliminare Alfredo Sicuro il quale ha deciso il rinvio a giudizio davanti al giudice monocratico per l'udienza del 21 settembre 2000. Ingemi dovrà rispondere di usura per essersi fatto consegnare in cambio di un prestito di 150 milioni di lire a Sebastiano Puleo assegni postdatati a cinque mesi per 180 milioni. Inoltre di avere consegnato a Letterio Vitale 51 milioni pretendendo subito un interesse di 20 milioni. Si tratta di vicende avvenute nei mesi di maggio e giugno del 1998.

La particolarità di questa udienza sta nel fatto che, per la prima volta, si è costituita parte civile la nuova associazione messinese antiusura Onlus con l'assistenza dell'avvocato Carmelo Picciotto. L'associazione intende così assistere una delle parti civili di questo procedimento. In questa fase l'avvocato Francesco Tracò, che assiste Ingemi, non si è opposto.

Successivamente, in Assise Ingemi è stato interrogato dai giudici della seconda sezione (presidente Arena, a latere Bonanzinga, pm Chillemi). Ha ammesso di aver preso parte nel 1993 ad un incontro tra il defunto Mimmo Cavò e Antonino Silvestro. Si trattò di una sorta di pacificazione in quanto qualche giorno prima i due avevano seriamente litigato. Ma, ha spiegato il testimone, il fatto risale a molti mesi prima dell'omicidio di cui sono stati chiamati a rispondere Nunzio Romeo e Salvatore Cavò. Ingemi ha precisato di essere stato per lunghi periodi al soggiorno obbligato a Roma, dal lontano 1978 e sino al 1994. Nella difesa dei due imputati del processo in Assise sono impegnati gli avvocati Franco Tracò e Andrea Borzì.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS